

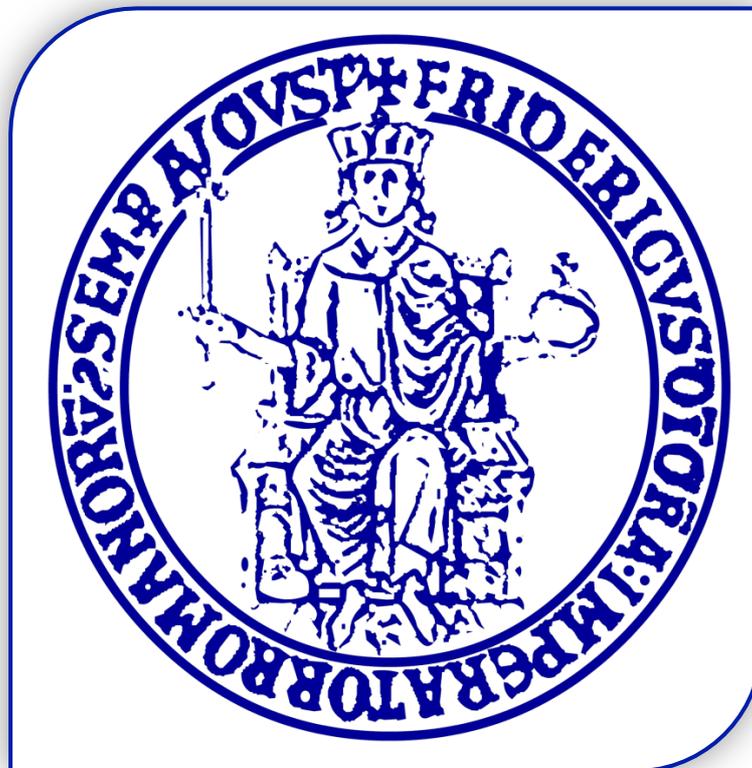


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

15/12/2016

Rapporto di Riesame Annuale



DATA: 15/12/2016

Denominazione del Corso di Studio: **N57 FILOSOFIA**

Classe: **LM-78**

Dipartimento: **Dipartimento di Studi Umanistici (DSU)**



Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Maria Teresa Catena - Responsabile del Riesame e Coordinatrice della CCD

Prof. Domenico Conte - Responsabile QA della CCD e docente della CCD

Prof.ssa Anna Donise - Docente della CCD

Sig.na Rossella Gaglione - Studente (Rappresentante)

Altri componenti

Dr.ssa Marina De Maio - Tecnico Amministrativo con funzione di supporto (Rappresentante)

Sig. Gennaro D'Antò - Polo Museale della Campania (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre tutti i professori del CdS, inclusi i docenti responsabili del tutoraggio (proff. Nicola Grana, Paolo Amodio, Antonello Giugliano, Riccardo De Biase).

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **14 luglio 2016 (ore 12.00):** prima ricognizione dei materiali aggiornati disponibili.
- **14 settembre 2016 (ore 10.00):** analisi e discussione dei dati relativi all'elaborazione del nuovo modello di Rapporto di Riesame 2016, semplificato rispetto al format precedente. Redazione del testo da sottoporre all'attenzione di tutti i docenti del corso di laurea.
- **6 ottobre 2016 (ore 14.00):** Riunione della Commissione didattica del CdS e proposta di approvazione del testo del RAR.
- **15 dicembre 2016 (ore 13.30):** Riunione della Commissione didattica del CdS e proposta di approvazione definitiva del testo del RAR in ottemperanza ai suggerimenti del PQA.

Fonti di informazioni e dati consultati:

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleoValutazione/>)

Dati statistici sui corsi forniti dall'Ateneo

Dati forniti da ALMALAUREA (<http://www.almalaurea.it>)

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **15/12/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di studio



La Coordinatrice ricorda ai Colleghi della Commissione didattica i punti salienti del quinto **Rapporto di Riesame iniziale** relativo all'a.a. 2015/16, redatto dal GRIE presentando il nuovo modello predisposto dall'ANVUR. Tale modello, già proposto nella riunione del CdS del 6/10/2016, è stato approntato dall'ANVUR in funzione di una semplificazione nella forma e nel contenuto e prevede unicamente un commento sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR. Il commento a questi dati, come indicato dai delegati alla didattica d'Ateneo nella riunione del 26/09/2016, viene integrato da una breve analisi dei dati ALMALAUREA (dati del CdS in cifre). La Coordinatrice si sofferma quindi sul primo suggerimento indicato dal PQA relativo ad un'estensione dell'analisi ALMALAUREA al dato nazionale per quanto concerne la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati. Presenta poi il secondo suggerimento relativo alla criticità riguardante "i laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero" e indica le azioni correttive indicate relativamente alla suddetta criticità. La Coordinatrice richiama poi gli aspetti più rilevanti già emersi dall'analisi della Scheda ANVUR: la regolarità del numero di immatricolati e di iscritti, il calo degli abbandoni e il miglioramento del dato relativo al numero dei laureati. Nell'ampia e articolata discussione che segue, nella quale i partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni sui dati riguardanti l'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro, viene sottolineata la grande concentrazione dei lavoratori al Sud, di cui la maggioranza opera nel privato. In conclusione, si pone ancora l'accento sul miglioramento delle competenze professionali dovuto alla laurea nonché l'efficacia complessiva della laurea per l'ingresso nel mondo del lavoro espressa dagli stessi laureati. Al termine della discussione il Rapporto di Riesame annuale 2015/16 del CdS Magistrale in Filosofia, integrato con i suggerimenti ricevuti dal PQA, viene approvato all'unanimità in forma definitiva e trasmesso al prossimo Consiglio del DSU.

- Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

Questa sezione va compilata prendendo in esame le sez. I, II e III della Scheda del Corso di Studio di ANVUR

Dall'analisi della Scheda ANVUR relativa al Corso di Studio Magistrale in Filosofia N57 emerge innanzitutto una sostanziale regolarità del numero di immatricolati e di iscritti nell'arco dei bienni 2012/13; 2013/14; 2014/15. In particolare si rileva un aumento degli immatricolati e degli iscritti per il biennio 2014/2015, che registra anche un aumento degli iscritti in corso. La percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al termine del I anno è di poco inferiore rispetto alla media nazionale, sia dello stesso CdS sia della stessa Classe Area. Inferiore rispetto alla media nazionale, sia dello stesso CdS sia della stessa Classe Area, è invece la percentuale di inattivi. Si registra, inoltre, una significativa crescita nella percentuale di prosecuzioni nello stesso Corso con più di 39 CFU, anche se le prosecuzioni con più di 39 CFU sono inferiori rispetto alla media nazionale, sia dello CdS che della stessa Classe Area. I voti degli Esami e delle Lauree risultano quasi invariati mentre si evidenzia, rispetto alla media nazionale, una maggiore stabilità dei laureati dopo N+1 anni: 72,7 a fronte del 63,1. Allo stesso modo, molto positivo rispetto alla media nazionale è il dato degli abbandoni dopo N+1 anni: 7,3 a fronte di 13 e 13,8. Inoltre, sempre in confronto



alla media nazionale, si nota un minor numero degli studenti fuori corso: 20 a fronte di 21,2 e 23. Infine, sul piano dell'internazionalizzazione è da rilevare un doppio dato: positivo rispetto alle percentuali di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero, che risultano maggiori nel confronto con i dati nazionali; da migliorare invece, quello dei laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero. Al fine di incrementare questo dato è stato già previsto, ed è in via di discussione, il potenziamento della Commissione Erasmus con lo scopo, tra l'altro, di aumentare del 10% entro 2 anni i fruitori dei bandi, fermo restando che si ritiene indispensabile l'incremento, da parte dell'Ateneo, delle risorse necessarie alle borse di studio.

II - Soddisfazione ed occupabilità dei laureati

Questa sezione va compilata prendendo in esame i dati ALMA LAUREA (dati da Cds in cifre)

Dall'analisi dei dati forniti dall'Ateneo e dal consorzio ALMA LAUREA si evidenzia una buona percentuale del livello di soddisfazione dei laureati. Il 75% dei 48 questionari compilati nell'anno 2015 si è dichiarato completamente soddisfatto del corso di studi: 3 studenti su 4 sono dunque completamente soddisfatti. Tale dato risulta decisamente superiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 41% per quel che concerne i "decisamente sì" e al 47,1 % per "i più sì che no". Stessa positività è possibile riscontrarla anche rispetto al grado di soddisfazione complessiva per l'insegnamento e i rapporti con i docenti, che si attesta al 94% per i "decisamente sì" e al 55% per i "più sì che no", laddove la media nazionale si attesta al 39% per i "decisamente sì" e al 50,6% per i "più sì che no". Tale soddisfazione è evidentemente confermata dal fatto che 2 studenti su 3 si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo. La soddisfazione dei laureati può essere desunta anche dal confronto con la media nazionale rispetto al parametro "esperienza universitaria portata a termine", che si attesta al 100%, laddove il dato nazionale è del 99,2%. In linea con la media nazionale anche il punteggio esami - 28,9 e 29,0 a livello nazionale; la durata degli studi - 3,1 anni e 3,0 anni a livello nazionale e, infine, il ritardo nella laurea che si attesta allo 0,6 laddove allo 0,7 per gli altri corsi a livello nazionale. Segno di soddisfazione può essere letta anche la presenza di studenti provenienti da altre province della stessa regione: 31,5% a fronte del 28,6% a livello nazionale. La maggiore presenza a livello nazionale di studenti provenienti da altre regione è da confrontarsi con la maggiore presenza di studenti esteri (1,9% a fronte dello 0,4% a livello nazionale). I dati forniti nel 2015 dagli studenti laureati, evidenziano un'età media in linea con la situazione nazionale: 28,6 anni a fronte di 28,5. Per quel che concerne il dato di occupabilità dei laureati, su 41 persone, il 31,7% lavora stabilmente, il 43,9% non lavora ma cerca e il 24,4% non lavora e non cerca. Dunque: su 41 persone laureate, 13 lavorano stabilmente, 18 sono alla ricerca di un lavoro e 10 non lavorano e non cercano. Tale ultima cifra va rivista se si tiene conto che il 4,9 % di coloro che non lavorano e non cercano è impegnato in un corso universitario post-laurea e/o in un praticantato. Sulla base di questo dato scende ad 8 il numero di coloro che non lavorano e non cercano. A tali dati vanno ad aggiungersi quelli concernenti la formazione post-laurea che vede il 43,9% dei laureati partecipare a un'attività post-laurea. I dati nazionali riportano percentuali lievemente difformi: 43,2% i laureati che lavorano stabilmente; 22,6% coloro che non lavorano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEIO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

15/12/2016

e non cercano e 34,3% coloro che non lavorano ma cercano. Si segnala un'elevatissima concentrazione dei lavoratori al Sud (76,9%), di cui la maggior parte (76,9%) lavora nel privato. Il 25 % dei laureati lavoratori dichiara di aver notato un miglioramento nelle proprie competenze professionali dovuto alla laurea, dato questo vicino alla media nazionale (25,6%). Mentre superiore è il dato di coloro che sostengono di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata nel lavoro: 30,8% a fronte del 23,5% della media nazionale. Altrettanto positivo se confrontato con la media nazionale è il dato di coloro che ritengono fondamentale la laurea magistrale per la svolgimento dell'attività lavorativa: 23,1% a fronte del 9,1% della media nazionale. A proposito dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto inoltre, si nota un dato simile alla media nazionale: il 25% dei laureati la ritiene molto efficace, laddove il dato nazionale registra un 24,7%.